



L'ANNUALE FESTA IN ONORE DELL'IMMAGINE DEL CUORE IMMACOLATO DI MARIA, RIFUGIO DEI PECCATORI E L'AVVICENDAMENTO DELLA GUIDA PASTORALE DELLA PARROCCHIA



Il Cardinale Matteo Maria Zuppi
Arcivescovo di Bologna

Ai parrocchiani della
SS. Trinità

Carissimi,

anzitutto vi saluto con gioia nel Signore, sapendovi uniti nella Messa domenicale per lodare il Signore, ascoltare la sua Parola e nutrirvi del Pane della vita.

La nostra Chiesa di Bologna sta vivendo un intenso periodo di rinnovamento. Siamo coinvolti tutti nell'impegno di rendere la vita della comunità cristiana più aderente al Vangelo e più attenta ai bisogni della città degli uomini e della storia, particolarmente in questo tempo segnato dalle conseguenze della pandemia, dalle sofferenze e dalle aspettative che ne derivano. Ci sostiene la speranza del seminatore che getta con abbondanza il seme, senza temere le difficoltà, certo del frutto abbondante che a suo tempo raccoglierà.

Siamo un'unica Chiesa: ogni Comunità è importante e dobbiamo sostenerci a vicenda, incoraggiarci, aiutarci con la nostra buona testimonianza di amore.

Ringrazio per il lungo e prezioso servizio il vostro parroco Mons. Vittorio Zoboli, che ha chiesto di essere sostituito nella cura pastorale di questa comunità. Al suo posto ho designato il Can. Giovanni Bonfiglioli, che sarà anche Parroco a S. Caterina di Strada Maggiore. So che questo provoca qualche dispiacere. Quando vogliamo bene a qualcuno, vorremmo che non andasse mai via! I legami di amicizia che vi uniscono non solo non finiscono, ma si rafforzano trasformandosi. Accompagnatelo con la preghiera e con l'amore. Il trasferimento effettivo avverrà dopo l'estate. Accogliete il nuovo Pastore con lo stesso amore e attenzione. È la Chiesa che continua oltre di noi e che ha bisogno del dono che siamo ognuno di noi.

Vi chiedo di accompagnare i vostri preti - e anche me! - con la preghiera e con un rinnovato impegno di vita cristiana.

Il Signore sostenga il nostro cammino!

Vi benedico di cuore.

Bologna, 26 luglio 2020



Matteo Maria Zuppi

✠ Matteo Maria Card. Zuppi
Arcivescovo

Carissimi parrocchiani,
con profondo affetto e con grande emozione interiore, mi rivolgo a Voi per l'ultima volta tramite le pagine del Bollettino Parrocchiale, alla vigilia della conclusione del mio ufficio di Parroco della SS. Trinità (nonché del compimento del mio 85° anno).

Come probabilmente molti di Voi sanno, le norme canoniche prescrivono che quando, per qualche serio motivo, un Parroco ritenga di non riuscire più a svolgere adeguatamente il suo ufficio, e comunque arrivato all'età di 75 anni, rimetta il suo mandato nelle mani del Vescovo, che deciderà secondo le varie situazioni se accettare la rinuncia all'ufficio o prorogarlo finché le condizioni del Parroco lo consentano.

Arrivato vicino a quell'età, nel giugno 2010 avevo presentato la mia rinuncia all'allora Arcivescovo Card. Carlo Caffarra, che però decise che io continuassi ancora a svolgerlo. Feci presente la mia situazione al suo successore Mons. Matteo Maria Zuppi nel primo colloquio che ebbi con lui nel maggio del 2016, confermandogli la mia disponibilità ad accogliere qualsiasi sua decisione, ed egli mi invitò ancora a continuare. Negli ultimi due anni ho avvertito però un progressivo diminuire delle mie forze fisiche, nonché una crescente difficoltà a progettare come adeguare le varie modalità di svolgimento dell'azione pastorale al continuo e rapido mutare dei condizionamenti culturali e sociali dei nostri fedeli.

Ho fatto presente la cosa al nostro Card. Arcivescovo in un colloquio avuto con lui nel giugno scorso, ed egli, dopo attenta riflessione, ha ritenuto opportuno accogliere la mia rinuncia all'ufficio di Parroco. Tale sua decisione è stata resa pubblica con la lettera da lui indirizzata ai parrocchiani, che trovate riprodotta qui a fianco, di cui ho dato lettura nelle SS. Messe di domenica 26 luglio u.s., e nella quale fa anche presente come il progressivo drastico calo del numero di sacerdoti della nostra Diocesi lo ha costretto ad affidare al mio successore, Don Giovanni Bonfiglioli, anche la cura pastorale della confinante Parrocchia di Santa Caterina di Strada Maggiore, rimasta vacante per l'improvvisa morte del Parroco Mons. Lino Goriup, avvenuta il 25 giugno u.s.

Card. Arcivescovo in un colloquio avuto con lui nel giugno scorso, ed egli, dopo attenta riflessione, ha ritenuto opportuno accogliere la mia rinuncia all'ufficio di Parroco. Tale sua decisione è stata resa pubblica con la lettera da lui indirizzata ai parrocchiani, che trovate riprodotta qui a fianco, di cui ho dato lettura nelle SS. Messe di domenica 26 luglio u.s., e nella quale fa anche presente come il progressivo drastico calo del numero di sacerdoti della nostra Diocesi lo ha costretto ad affidare al mio successore, Don Giovanni Bonfiglioli, anche la cura pastorale della confinante Parrocchia di Santa Caterina di Strada Maggiore, rimasta vacante per l'improvvisa morte del Parroco Mons. Lino Goriup, avvenuta il 25 giugno u.s.

Il Card. Zuppi affiderà a lui questo duplice incarico all'inizio di una Messa che sarà celebrata in Santa Caterina alle ore 18.00 di sabato 17 ottobre; e Don Giovanni celebrerà la sua prima Messa nella nostra Parrocchia alle ore 10.00 di domenica 18 ottobre. Egli verrà ad abitare nella canonica della nostra Parrocchia.

Come notava il Card. Arcivescovo nella sua lettera, questa nuova situazione provocherà qualche dispiacere in quanti di Voi in questi anni mi hanno voluto bene. Ma, come egli notava, i legami di amicizia non solo non finiscono, ma si rafforzano trasformandosi; ed è la Chiesa che continua oltre di noi e che ha bisogno del dono che siamo ognuno di noi. E la nuova situazione, richiesta dalla attuale condizione numerica del clero diocesano, se da un lato provocherà qualche cambiamento e difficoltà in quello che finora è stato l'abituale svolgimento della vita parrocchiale, dall'altro sarà l'occasione per tutti di un maggiore impegno nella nostra vita cristiana.

Sto vivendo questi giorni con la serenità che mi viene dalla consapevolezza che sto seguendo la via voluta dal Signore, pur nella sofferenza interiore dal distacco fisico da una comunità che ho cercato di amare e servire, nonostante tutti i miei limiti e i miei difetti, e che continuerò a portare nel mio cuore.

Vi saluto facendo mie le esortazioni del Card. Arcivescovo ad accogliere il nuovo pastore con amore e attenzione, e ad accompagnare i vostri preti con la preghiera e con un rinnovato impegno di vita cristiana, nonché il suo augurio: "Il Signore sostenga sempre il nostro cammino!"

Il Parroco ... scadente
Don Vittorio Zoboli

IL NUOVO PARROCO

Don GIOVANNI BONFIGLIOLI è nato a Bologna il 1° luglio 1969.

Ha compiuto gli studi medi superiori presso l'I.T.I.S. di Bologna, conseguendo nel 1988 il diploma di Perito Fisico. Dopo aver frequentato per un anno il corso di Chimica Industriale presso l'Università di Bologna, nell'ottobre 1989, seguendo la vocazione al sacerdozio maturata grazie alla sua attiva partecipazione alla vita ecclesiale nella sua Parrocchia di Santa Maria Madre della Chiesa, è entrato nel Seminario di Bologna, dove ha compiuto gli studi teologici.

È stato ordinato sacerdote il 16 settembre 1995 dall'allora Arcivescovo di Bologna Card. Giacomo Biffi, che il 4 ottobre successivo lo ha nominato Vicario Cooperatore della Parrocchia di San Vincenzo de' Paoli a Bologna, e il 4 ottobre 1999 lo ha trasferito con il medesimo incarico presso la Parrocchia di San Giovanni in Persiceto.

Il 10 dicembre 2002 è stato nominato Parroco di Bentivoglio, e il 23 dicembre 2003 gli è stato aggiunto anche l'incarico di Amministratore Parrocchiale (colui che regge una Parrocchia al momento priva di Parroco) della vicina Parrocchia di Castagnolo Minore.

Il 3 novembre 2008 è stato nominato Parroco di San Giovanni in Persiceto e Canonico Arciprete di quella Chiesa Collegiata; e il 19 gennaio 2018 gli è stato aggiunto anche l'incarico di Amministratore Parrocchiale della vicina Parrocchia di Amola di Piano.



LA FESTA IN ONORE DELL'IMMAGINE DEL CUORE IMMACOLATO DI MARIA, RIFUGIO DEI PECCATORI



È antica tradizione della nostra Parrocchia celebrare nella terza domenica di ottobre una Festa Solenne in onore dell'Immagine del Cuore Immacolato di Maria, Rifugio dei Peccatori, venerata nella Cappella che affianca la nostra chiesa parrocchiale.

Essa veniva abitualmente preceduta da un Ottavario o un Triduo di predicazione e da momenti di preghiera e/o ritrovo per particolari gruppi di fedeli (ragazzi; anziani), nonché da un pranzo comunitario nel giorno della sua Festa.

La particolare situazione che stiamo vivendo, che limita le possibilità di incontri comunitari, nonché la coincidenza con il cambiamento di Parroco in corso, ci ha indotto quest'anno a limitarne la celebrazione con la **solenne Messa in suo onore**, che segnerà l'inizio di ministero del nuovo Parroco **domenica 18 ottobre alle ore 10.**